



AGESCI – Regione Sicilia
Branca Lupetti e Coccinelle

LE PICCOLE ORME

SINTESI DEL LABORATORIO DEL 17-18 DICEMBRE 2016





INDICE

- **Presentazione** pag. 3
- **Uno strumento di Progressione Personale** pag. 4
- **Il ruolo della Comunità: il luogo delle Relazioni** pag. 6
- **L'incontro con Gesù** pag. 7
- **Educare il "buon cittadino". Le Piccole Orme, il territorio e le nuove competenze** pag. 8
- **Lo Staff: luogo di progettazione ed elaborazione metodologica** pag. 9



"È molto bella la tua storia"... "È bella come la vostra"... "è bella come la storia di ognuno che sceglie di vivere senza lasciarsi fermare dagli ostacoli che incontra..."

L'idea dell'incontro e di conseguenza l'IDEA di questo documento sulle PICCOLE ORME nasce dalla voglia e dalla volontà di conoscere e riconoscere la nostra storia, la nostra esperienza...e, per questo, abbiamo voluto ascoltare le VOCI, le IMPRESSIONI, gli UMORI della Regione, approfondendo la CONDIVISIONE e il CONFRONTO delle IDEE tra:

- IABZ: supporto fondamentale per la formazione dei capi rispetto allo strumento, ingranaggio importante nel lancio e nella preparazione al percorso e voce di tutti i capi nella narrazione dell'esperienza vissuta dai fratellini e le sorelline;
- Capi Campo e relativi Staff: fautori ed espressione dell'esperienza vissuta;
- Formatori: intervento sostanziale per la riflessione e l'elaborazione metodologica.

È stato bello...importante riscoprire e consapevolizzare ancora una volta, ognuno a proprio modo, il valore del proprio ruolo...cruciale, per far sì che le PO possano essere esperienza di SIGNIFICATO per ogni sorellina e ogni fratellino.

Tante sono state le storie, tanti gli spunti, tantissimi gli stimoli...

Queste riflessioni le abbiamo volute scrivere, perché da qui si riparte, da qui cominceranno altre, fantasmagoriche storie...tutte bellissime!

Buona Caccia e Buon Volo!
Rossella, Mimmo e la Pattuglia Regionale



Dal Regolamento Metodologico:

Allegato 3

Campetti Piccole Orme

L'esperienza di Piccole Orme è rivolta ai lupetti e coccinelle che stanno vivendo l'ultimo momento della propria P.P. in B/C (quello della responsabilità), ed è proposta come momento integrante della pista e del sentiero personale. I campetti si propongono i seguenti obiettivi:

- *sviluppare l'acquisizione di nuove abilità da mettere a disposizione del proprio branco e cerchio;*
- *promuovere se stessi giocandosi in una dimensione nuova rispetto a quella conosciuta del proprio branco e cerchio;*
- *educare alla disponibilità all'altro attraverso l'incontro ed il confronto di molte realtà.*

Per far sì che questi obiettivi possano essere raggiunti e vissuti dal bambino nel proprio Branco/ Cerchio, è importante che la partecipazione ai campetti avvenga in tempo utile per permettere la ricaduta dell'esperienza all'interno dell'unità.

Le Piccole Orme sono organizzate a livello Regionale, nel rispetto delle tradizioni con autonomia nella scelta dei contenuti. La partecipazione è individuale ed è estesa a Lupetti e Coccinelle provenienti da altre Regioni.

Uno strumento di Progressione Personale.

Le Piccole Orme sono uno **strumento di Progressione Personale** della Branca L/C indirizzato alle bambine e i bambini che vivono il Momento della **Responsabilità**. Gli obiettivi educativi dei campi di PO hanno quindi caratteristiche peculiari pensate per accompagnare alla crescita **questa particolare fascia di età**.

Tutte le esperienze proposte sono adeguate e ben calibrate in risposta ai bisogni dei L/C partecipanti. È necessario cogliere quei processi che stanno alla base del tempo della Responsabilità: **consapevolezza di sé, disponibilità** verso gli altri, capacità di donare e **donarsi**, tensione al **cambiamento**.

Alle Piccole Orme il bambino e la bambina vivono da **protagonisti** tutte le fasi di questa esperienza, dal momento del lancio nel proprio Branco/Cerchio di appartenenza fino al ritorno a casa.

L'acquisizione di nuove competenze è dunque orientata alla disponibilità a saperle mettere a disposizione degli altri, focalizzando l'attenzione educativa, come già espresso, al momento della Responsabilità.

Buona prassi per gli Staff che progettano i campi di PO è porsi dinnanzi la domanda: **“Chi è il bambino che partecipa alle Piccole Orme?”**; **“quali le sue caratteristiche, il suo livello di crescita psico-fisico?”**; **“quali i suoi bisogni?”**.

I Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane si impegneranno a proporre la partecipazione alle PO facendo cogliere questa come un passo importante sulla propria pista/sentiero, raccogliendo le **aspettative**, i **sogni** e gli spazi di **impegno** del bambino. Dal momento dell'iscrizione in poi la presenza del Capo è costante nella preparazione al campo: partire “da soli”, magari per la prima volta, è un'esperienza che già da sé segna un momento nuovo, una crescita avvenuta, con tutte le trepidazioni del caso che sapremo leggere, codificare e rendere preziose. La scelta di partecipare da parte del L/C e quella di individuare il luogo e la tipologia di Piccola Orma sarà **libera** (Il Capo saprà gestire al meglio la situazione rispetto alle modalità di iscrizione e i posti disponibili). Laddove necessario i Capi di Branca L/C sapranno mediare anche con le famiglie e fugare dubbi circa le modalità di svolgimento dei campi.



Nell'esperienza siciliana le Piccole Orme si svolgono tradizionalmente l'ultima settimana di Agosto. Questa scelta, sebbene a ridosso del nuovo anno e quindi della salita al Reparto, offre la possibilità di puntare l'attenzione proprio verso le caratteristiche del L/C che vive l'ultima parte del momento della responsabilità: il tempo della consapevolezza di sé, il tempo della **rilettura della propria esperienza in B/C**, la tensione al "nuovo" come necessità pedagogica.

L'orizzonte educativo presuppone quindi che a conclusione del campetto il bambino possa percepire in sé il **segno del cambiamento**, ciò che gli adulti definiscono "crescere".

Sulla base di quanto raccolto nei diversi anni di esperienza, la **ricaduta dell'evento** potrà essere ricercata nel **vissuto del singolo bambino** oltre che nel modo in cui egli interagirà con la sua comunità di Branco/Cerchio. Il Lupetto/Coccinella sarà testimone degli obiettivi raggiunti alle PO nel suo percorso di Uomo/Donna della Partenza, mettendo a disposizione quanto sperimentato tanto nella sua vita in B/C quanto negli altri contesti (associativi e non) che gli si porranno dinnanzi.

Al fine di favorire un'integrazione armoniosa dello strumento Piccole Orme con gli altri strumenti di Progressione Personale, all'interno dell'esperienza proposta è utile tenere presente i "pilastri" su cui basiamo l'azione educativa:

- La **Comunità**, come descritto nel paragrafo dedicato di questo documento
- La **Globalità**, in fase di progettazione ci permette di incidere a pieno su tutti gli aspetti della persona: carattere, cura del proprio corpo, competenze e manualità, disponibilità verso gli altri...
- La **Curiosità** e l'**Adesione** sono le leve su cui agire a partire dal lancio nel proprio B/C, durante lo sviluppo del campo e al ritorno nel proprio Branco/Cerchio.
- La **Promessa**, adesione al "gioco" rinnovata nel momento della Responsabilità, rappresenta l'orizzonte valoriale, la presenza della Legge e del Motto come riferimenti costanti con i quali misurarsi e confrontarsi.
- Il **Protagonismo** del bambino/a garantito da una sapiente progettazione delle esperienze.
- La **Parlata Nuova**, cioè la Relazione Educativa, luogo di incontro tra l'adulto e il bambino impreziosita dalla peculiarità dell'esperienza delle Piccole Orme: uno spazio e un tempo limitato in cui il Capo incontra per la prima volta il L/C condensando la relazione in modo significativo.
- L'**Ambiente Fantastico** alle Piccole Orme, come in Branco/Cerchio, permea la vita comunitaria. La ricchezza dei campi di PO consiste spesso nell'incontro tra i due Ambienti Fantastici (Giungla e Bosco), processo questo che stimola la curiosità dei L/C, allarga le potenzialità dell'azione educativa e rappresenta una sfida per i Capi della Branca, chiamati a gestire questa "novità" con coscienza, equilibrio e "saper fare".



Il ruolo della Comunità: il luogo delle Relazioni.

Le Piccole Orme, grazie anche alla durata dei campi (5 giorni), sono un'occasione per sperimentare a pieno la **dimensione comunitaria**, un tessuto variopinto di **relazioni** che crescono e si arricchiscono nel tempo.

Ogni campo è progettato in modo tale da garantire a tutti i L/C di vivere la comunità in modo **graduale** e da **protagonisti**: inizialmente, nel tempo dell'**accoglienza**, ciascuno può raccontare sé stesso mettendo in gioco il proprio vissuto e la propria storia, fissando le aspettative e confrontandosi con la propria adesione al Motto e alla Legge. La comunità crescerà durante i giorni, **consolidandosi** e arricchendosi dell'impegno profuso dai suoi membri. Grazie all'**orizzontalità** di questa comunità di pari età i fratellini e le sorelline vivono una dimensione nuova che di certo li stimola a mettersi in gioco e a sperimentare la **fiducia** verso l'altro.

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha evidenziato come durante le PO i bambini possano giocare anche in **ruoli** per loro **inediti**. In una comunità nuova e orizzontale il bambino è chiamato a fare del suo meglio per raccontarsi agli altri, senza preconcetti e limiti. Colui il quale, ad esempio, nel proprio B/C di riferimento ha sempre giocato il ruolo da gregario ha la possibilità di scommettersi in veste di leader (o viceversa), processo questo che determina un accrescimento in termini di **autostima** e **autoefficacia**.

L'esperienza delle Piccole Orme e il contesto comunitario nuovo in cui il bambino è chiamato a vivere da protagonista potrà favorire la spontanea **narrazione di sé stessi**. Il tempo vissuto insieme sarà caratterizzato **dall'incontro di storie diverse**: quelle, molteplici, dei bambini, portatori di esperienze pregresse legate allo scoutismo e alla loro personale dimensione di crescita; la storia degli adulti, dei Vecchi Lupi e delle Coccinelle anziane degli Staff dei campi, che sapranno costruire relazioni autentiche; la storia dei luoghi e delle persone incontrate che impreziosiranno l'esperienza vissuta; la storia di Gesù che attraverso la Parola e il Gioco sarà presenza costante durante il campo. Dall'incontrarsi di queste storie diverse se ne scriverà, tutti insieme, una nuova che potrà essere raccontata una volta tornati a casa e costituirà segno di cambiamento e di crescita.

Questa Comunità che nel corso del tempo è nata e cresciuta sarà guidata sapientemente verso la **conclusione del campo**: nel rispetto dell'alternarsi di **continuità e discontinuità**, gli Staff sapranno consegnare nelle mani dei L/C un mandato conclusivo, un invito a tornare nei propri Branchi e Cerchi con la giusta consapevolezza dell'esperienza vissuta.

Parimenti importante, infatti, la Comunità di riferimento, il **Branco o il Cerchio di provenienza**, è parte attiva e presente nello strumento PO: sin dal momento in cui il bambino e la bambina decidono di partecipare la propria comunità li osserva, li accompagna, ne conosce scelte e motivazioni.

Al ritorno nei propri Branchi e Cerchi poi, i L/C sapranno condividere, seppur per breve tempo, la propria esperienza con gli altri fratellini e sorelline.

Costruire una Relazione Educativa in un tempo limitato e insieme a bambini e bambine di cui si conosce poco rappresenta per il Capo che presta il suo servizio negli Staff di PO una **sfida educativa** da cogliere con pazienza e dedizione. Il **confronto in Staff** è fondamentale sia per mettere in comune i parametri e le caratteristiche di queste relazioni sia per affrontare insieme le criticità che potrebbero verificarsi. È richiesta al Capo **esperienza** maturata nella Branca L/C, capacità di **confronto** e padronanza degli **strumenti** della Branca.



L'incontro con Gesù.

L'esperienza delle Piccole Orme è occasione per **fare esperienza dell'incontro con Gesù**.

Il campo è dunque progettato perché in ogni proposta possa essere leggibile questa relazione, perché tutto il tempo a disposizione possa essere momento prezioso per scrivere una **"storia nuova"** frutto dell'incontro di diverse narrazioni.

La proposta di **educazione alla Fede** è per questo il **terreno fertile** nel quale seminare la moltitudine di esperienze, la crescita di una comunità nuova, il protagonismo di ogni bambino e bambina partecipanti.

Il percorso di Catechesi garantisce che la Parola possa risuonare costantemente durante il campo, che gli strumenti di Branca utilizzati possano essere integrati all'incontro con la **"buona novella"**.

Educare nel **momento della Responsabilità** pone i capi della Branca LC, membri degli Staff di PO, a progettare esperienze mirate alla **dimensione della Regalità**: l'amore verso gli altri come scelta consapevole, la capacità di **prendersi cura** delle persone che mi stanno accanto, la **consapevolezza di sé** come **creature** e **figli**, la **fantasia** e la **creatività** come doni ricevuti per essere artefici e corresponsabili del **processo di Creazione**....

Attraverso il **Gioco** percorrere lo stesso sentiero di Gesù, incontrandolo anche grazie alle storie di uomini e donne che hanno vissuto nel suo nome, esempi di **umanità** e **santità** raccontati alla luce della **Parola**.

Nella proposta di educazione alla Fede le esperienze sono **centrate su Cristo** e vissute con protagonismo dai L/C: è sempre loro garantito il giusto luogo per **raccontarsi** con la **libertà** e la **gioia** che li caratterizza.



Educare il “buon cittadino”. Le Piccole Orme, il territorio e le nuove competenze.

Sai cos'è la nostra vita? La tua e la mia? Un sogno fatto in Sicilia. Forse stiamo ancora lì e stiamo sognando.
(Leonardo Sciascia)

Sin dalla loro nascita in regione, le Piccole Orme hanno sempre curato un **rapporto centrale e biunivoco con i diversi territori** che le ospitano. L'intento originario, rinnovato nel tempo dai capi della Branca, era quello di raccontare la Sicilia attraverso un'esperienza concreta vissuta in **luoghi significativi**.

La somma di queste diverse esperienze permette quindi di costruire un quadro arricchente, pieno di particolari che spera di essere una **rappresentazione virtuosa** della nostra **regione**.

In questo senso quindi ogni Staff cura con attenzione i rapporti con i diversi territori, ponendo la Branca nella posizione di intessere nodi di una “**rete**”, coinvolgendo **istituzioni, cittadini, Chiesa e maestranze** delle diverse città.

All'interno del progetto del campo non potrà mancare la proposta di esperienze finalizzate alla **conoscenza del territorio** ospitante, quest'ultimo costituito da luoghi, storie e soprattutto persone che lo abitano.

I luoghi parlano anche attraverso la **creatività**, le **maestrie** e il **lavoro** che gli uomini e le donne hanno saputo tradurre in tradizione. La scelta educativa delle Piccole Orme accompagna i L/C a conoscere questa tradizione, assumere competenze nuove (commisurate con la propria età) e acquisire consapevolezza di quanto il “**sapere**”, il “**saper fare**” siano finalizzati al “**saper essere**”.

Fino ad oggi diversi luoghi della Sicilia hanno ospitato le Piccole Orme, aprendosi con generosità alle diverse generazioni di Lupetti e Coccinelle che hanno preso parte ai campi durante gli anni:

- La lavorazione delle **ceramica** a Santo Stefano di Camastra (ME);
- La **fattoria** a Troina (EN)
- **L'intarsio del legno** a Vittoria (RG);
- I **mosaici** a Cefalù (PA);
- La lavorazione del **papiro** a Siracusa;
- La **Pasticceria** a Catania (prima a Messina e Palma di Montechiaro);
- I **pupi siciliani** ad Acireale (CT)
- La **scultura della pietra** a Favignana (TP)

Il confronto con i diversi tipi di “arte” consente di strutturare un'esperienza graduale che si compone di incontri con veri “maestri” e specialisti, conoscenza dei materiali e degli “attrezzi del mestiere”, confronto con opere d'arte patrimonio locale e acquisizione dei processi di realizzazione dalla materia prima al prodotto finito.

La finalità ultima, nell'ambito del momento di Responsabilità e della Progressione Personale di ciascun L/C partecipante sarà aggiungere un'ulteriore esperienza mirata ad **educare al buon cittadino**, custode ed amministratore del **bene comune**, in questo caso della nostra Sicilia.



Lo Staff: luogo di progettazione ed elaborazione metodologica.

Le Piccole Orme, strumento a disposizione di tutta la Branca L/C, coordinate a livello nazionale, sono gestite a livello regionale. La moltitudine di esperienze e di ragionamento raccolto negli anni ne fanno senz'altro un **patrimonio comune** prezioso che tutti i Capi della branca sono chiamati a **gestire ed amministrare**.

Il Comitato Regionale, sentiti gli Incaricati Regionali alla Branca L/C, annualmente rinnovano il mandato ai **Capi Campo** di Piccole Orme perché progettino i diversi campi coadiuvati nel ruolo da uno Staff opportunamente formato.

I membri di Staff delle Piccole Orme sono capi di Branca L/C che preferibilmente abbiano già vissuto il proprio Campo di Formazione Metodologica. È cura della Regione ricercare eterogeneità nella formazione degli Staff tanto per esperienza e formazione che per provenienza territoriale.

È opportuno, per garantire che lo strumento venga utilizzato con coscienza ed efficacia, che tutti gli Staff seguano un percorso comune e certe buone prassi in fase di progettazione, realizzazione e verifica:

- Chiarezza e condivisione del **Progetto di campo** che contenga gli obiettivi generali dello strumento, le riflessioni maturate insieme in regione e gli obiettivi specifici legati al territorio di riferimento e al tipo di Piccola Orma in questione.
- Condivisione del **Programma di campo**, stilato nel dettaglio con cura e attenzione ai particolari, caratteristica tanto cara alla nostra Branca.
- Attenzione a rimodulare ogni anno il Progetto e il Programma, garantendo l'attenzione giusta alle verifiche dell'anno precedente e ai bisogni che mutano con il tempo.
- **Consapevolezza e responsabilità** dei singoli capi in Staff chiamati a gestire il cuore della nostra azione educativa: la Relazione. I Capi Campo sono chiamati a gestire l'equilibrio all'interno dello Staff, risolvere i possibili conflitti, integrare nel "grande gioco" anche i capi in servizio per le questioni logistiche, facendo attenzione alla **eterogeneità dei ruoli e delle esperienze**.
- Redigere un **bilancio** preventivo e consuntivo del campo.
- Verificare il campo seguendo anche i parametri provenienti dalla Regione.
- **Partecipare** a tutte le occasioni di incontro in regione (Area Metodo, incontro con la Pattuglia...) pensate e realizzate per crescere insieme nella cura e nella consapevolezza di utilizzo dello strumento Piccole Orme. Lo scambio costante tra Capi Campo e Regione è fondamentale perché il ragionamento condiviso possa tradursi in azione concreta e verificabile.

Lo Staff dei campi di Piccole Orme è un luogo di crescita per il singolo capo di Branca L/C. Non è soltanto preposto alla progettazione e la realizzazione di esperienze, è altresì il luogo del **confronto e dell'elaborazione metodologica e pedagogica**: diverse esperienze personali trovano una sintesi generando **nuova linfa** che senz'altro arricchisce la Branca nella sua interezza.

È compito dei Capi Campo mantenere una **proficua relazione** con gli incaricati regionali, i referenti PO e la pattuglia, affinché le diverse esperienze degli staff possano diventare ricchezza di tutta la regione, pur mantenendo tutti, però, uno stile e delle regole che contraddistinguono le Piccole Orme siciliane, soprattutto nelle relazioni con l'esterno (genitori, enti locali, ecc.)



Oggi lo stato delle cose delinea due diversi bisogni da tenere in considerazione per supportare lo sviluppo delle Piccole Orme in regione: da una parte è necessario che si rinnovi la disponibilità dei capi a prendere parte agli Staff, garantendo solidità, continuità e presenza. È necessario quindi incrementare il numero di capi per ogni campo.

Dall'altra parte occorre rispondere al sempre crescente aumento delle domande di partecipazione che allo stato attuale non si riesce ad accogliere. I Lupetti e le Coccinelle ci chiedono uno sforzo in termini di disponibilità e progettazione: iniziare a lavorare per realizzare nuove Piccole Orme, su nuove piste, su nuovi sentieri...

**ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI**

Regione Sicilia - Via F.lli Bandiera, 82 – 95030 Gravina di Catania (CT)
tel. +39 095.416561 - fax +39 095.7500633
<http://www.sicilia.agesci.it> - segreg@sicilia.agesci.it



